

Giornate formative

COME INTEGRARE I FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI NELLE BANCHE LSI – I PASSAGGI OPERATIVI PER LA “MESSA A TERRA” DELLE ASPETTATIVE DELLA BANCA D’ITALIA

27 e 28 settembre 2022 (Aula virtuale)

Prima giornata • 27 settembre 2022 • (10.00 - 16.00)

► INQUADRAMENTO DEL CONTESTO REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

- Le aspettative delle Autorità di Vigilanza per la gestione del Rischio Climatico e Ambientale
- Le iniziative di supervisione sul sistema finanziario: Climate Stress Test, Questionari e Thematic Review a fini SREP
- Ulteriori riferimenti regolamentari in materia ESG (Linee Guida EBA LOM, Discussion paper EBA su Prudential Framework)

COME INTEGRARE I FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI NELLE STRATEGIE AZIENDALI E NEI SISTEMI DI GOVERNO E CONTROLLO

- **Governance** – Definizione dei principali ambiti di intervento e punti di attenzione per svolgere il ruolo in modo efficace
 - Cultura e strategia aziendale, risk appetite framework aziendale (ove previsto) e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti
 - Le competenze, la definizione di ruoli e responsabilità in materia di rischi climatici e ambientali
 - I flussi informativi: definizione di un sistema di reporting sui rischi climatici e ambientali, di indicatori fondamentali di prestazione (key performance indicators, **KPI**) e indicatori fondamentali di rischio (key risk indicator, **KRI**) misurabili e quantificabili
- **Modelli di business e strategia** – gli elementi da introdurre
- **Sistema organizzativo e processi operativi** – quali i punti di attenzione per l’integrazione

► L’INTRODUZIONE DEI FATTORI ESG NEGLI STRUMENTI DI RISK GOVERNANCE

- Che cos’è un RAF integrato con i fattori di rischio climatici
- Dagli obiettivi di RAF ai limiti operativi di rischio
- Connessione tra strategia, (governance) e risk management

L’INTEGRAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT

► LA MAPPATURA DEGLI EVENTI PER EFFETTO DEI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE: I PASSAGGI PER L’INTEGRAZIONE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E LE IMPLICAZIONI DI NATURA PRUDENZIALE

► COME CREARE UNA BASE DATI SUI PROFILI DI RISCHIO CLIMATICO E AMBIENTALE

- Sviluppo di metriche per la valutazione dei rischi climatici e ambientali
- Raccolta e archiviazione dei dati e dialogo con le controparti
- Rapporti con i data provider
- Valutazione dei dati disponibili
- Conduzione periodica di analisi di data gap per identificare eventuali carenze informative

Seconda giornata • 28 settembre 2022 • (10.00 - 16.00)

▶ LA VALUTAZIONE DI MATERIALITÀ DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

- Attività di misurazione e monitoraggio degli impatti sul livello dei rischi esistenti, sul fabbisogno di capitale e liquidità, e sui limiti di rischio dei portafogli gestiti
- Definizione di un programma di revisione e aggiornamento periodico delle decisioni assunte in relazione a metodologie e strumenti per la valutazione dei rischi climatici e ambientali

▶ IMPATTO DEI FATTORI DI RISCHIO CLIMATICO E AMBIENTALI SUI RISCHI TRADIZIONALI

- Integrazione dei rischi climatici e ambientali nel processo del credito: analisi di tutte le fasi
- Valutazione del possibile impatto dei rischi climatici e ambientali sul pricing degli investimenti in strumenti finanziari, propri e gestiti per conto terzi, anche in chiave prospettica, al fine di minimizzare il rischio di perdite
- Valutazione del possibile impatto dei rischi climatici e ambientali sulla continuità operativa nonché sul livello dei rischi reputazionali e legali
- Integrazione dei rischi climatici e ambientali nella misurazione e gestione del rischio di liquidità

INTEGRAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI NELL'INFORMATIVE AL MERCATO